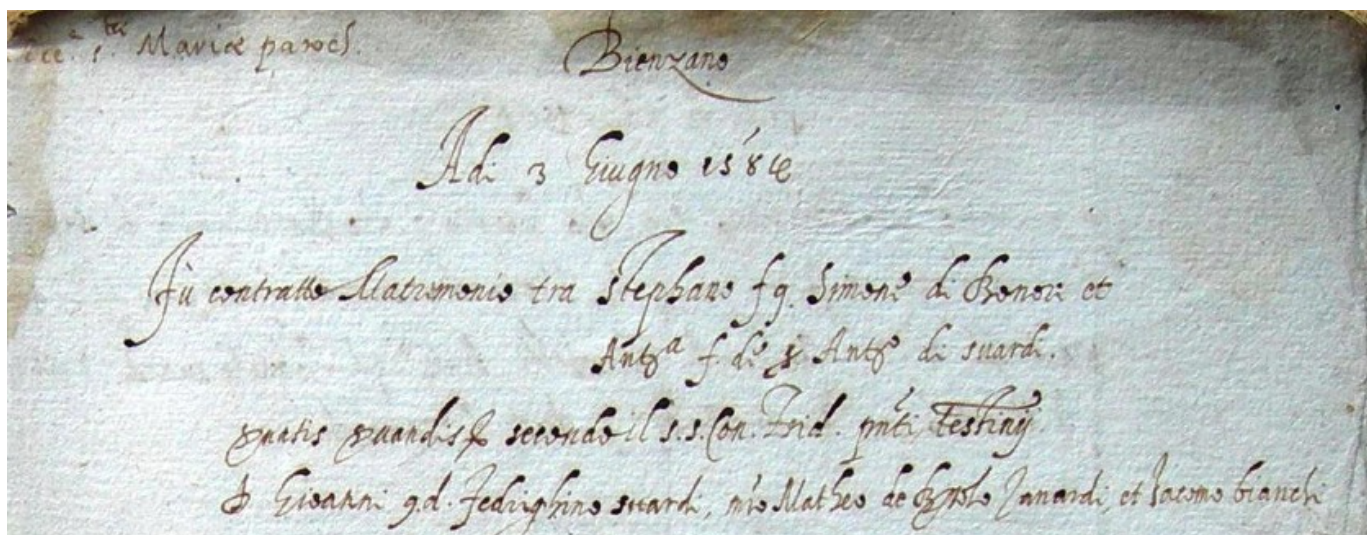


## IL REGISTRO DEI MATRIMONI 1584-1838

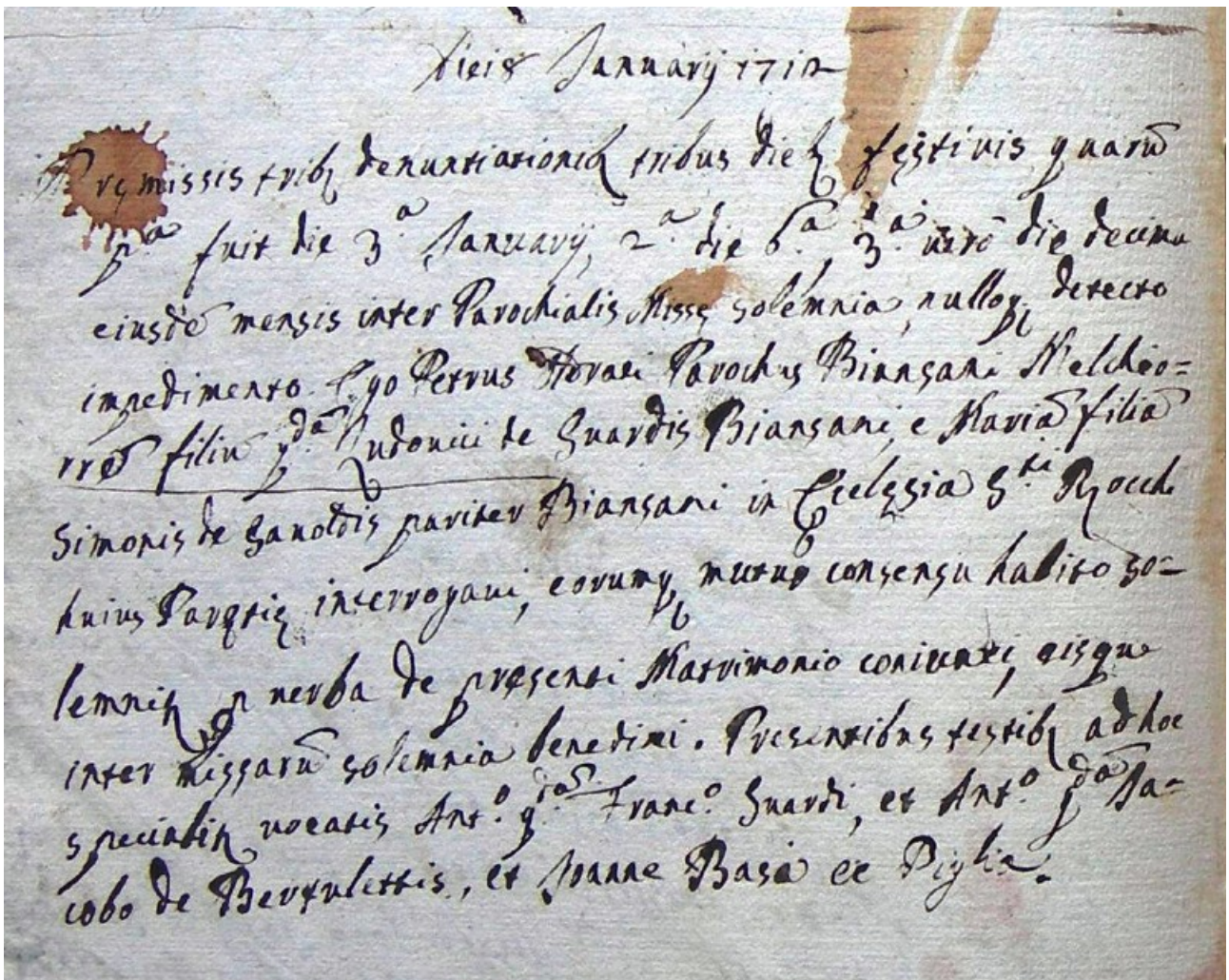
Insieme al Registro dei Morti del 1583-1739, il Registro dei Matrimoni del 1584-1838 risulta essere il manoscritto più antico del nostro archivio parrocchiale. Si riportano alcuni estratti ritenuti particolarmente significativi:



L'immagine qui sopra riporta la registrazione del primo matrimonio di cui si abbia notizia a Bianzano. Si tratta del matrimonio, celebrato il 3 giugno 1584, fra Stefano Bonoris e Antonia Suardi. La cosa più interessante da notare è che la formula è per lo più in italiano e non in latino. Questo tipo di formula viene utilizzata sino al 1599-1600.

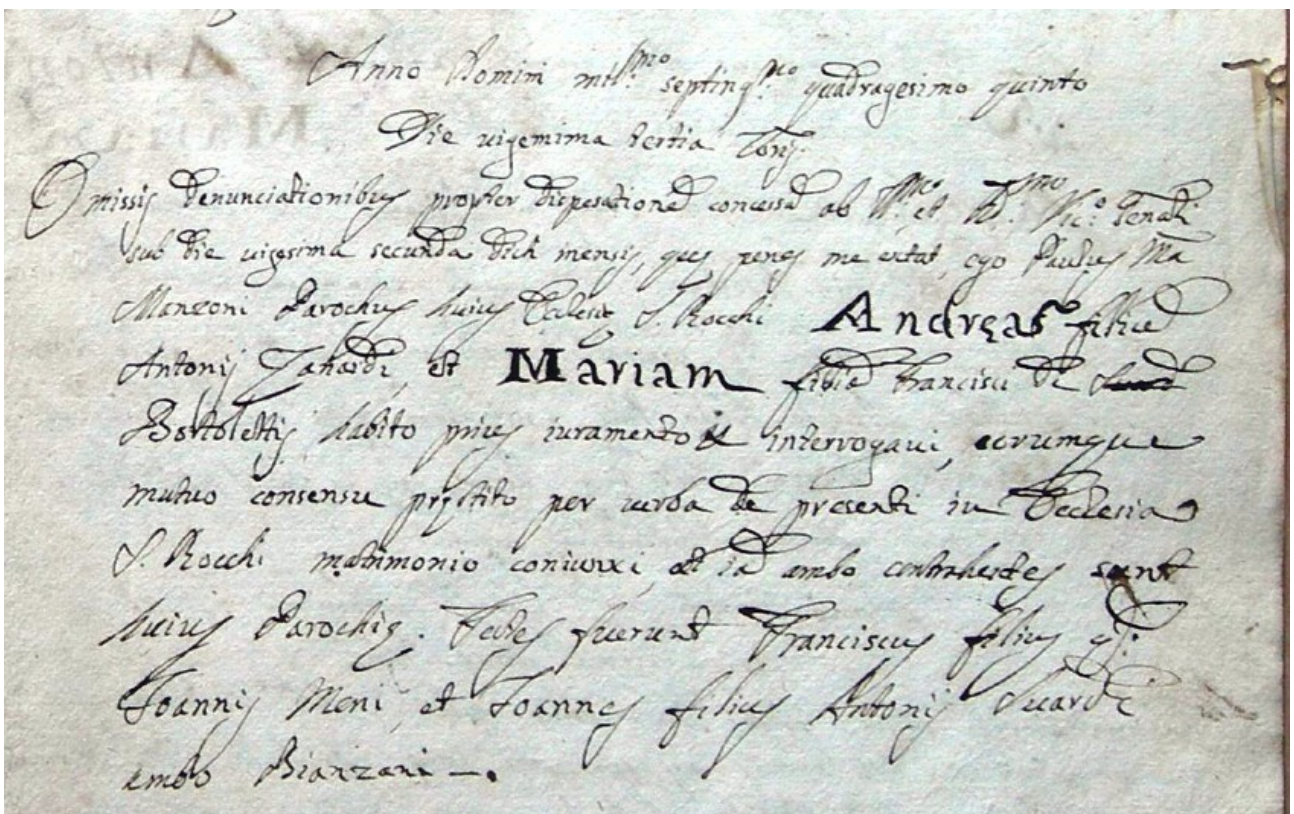


L'uso dell'italiano si mantiene fino al 1662, anno a partire dal quale le formule matrimoniali, scritte interamente in latino, si fanno più lunghe ed elaborate.



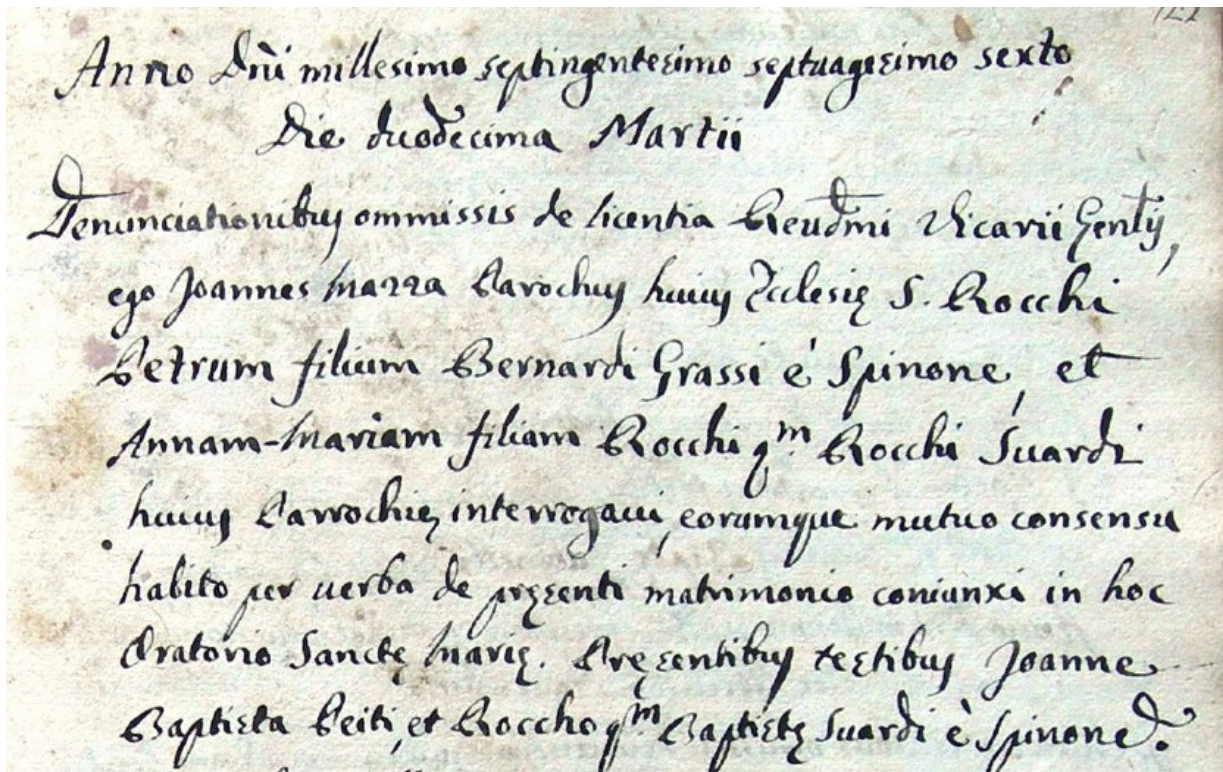
Qui sopra è riportata la tipica formula matrimoniale solitamente utilizzata tra il 1662 e il 1732: in questo caso, si tratta del matrimonio contratto il 18 gennaio 1712 fra Melchiorre Suardi, fu Ludovico, e Maria Savoldi, figlia di Simone.

Negli anni successivi, con l'arrivo di don Pietro Manzoni, si continuano ad utilizzare formule in latino molto simili a quelle in uso precedentemente. Dal punto di vista grafico, il cambiamento più significativo consiste nel riportare i nomi degli sposi in carattere ben evidenziato:



Il testo qui sopra riporta il matrimonio, celebrato il 23 giugno 1745, fra Andrea, figlio di Antonio Zanardi, e Maria, figlia di Francesco Bertolletti.

Il seguente testo è invece stato scelto per la chiarezza con cui è scritto. A seguire, la trascrizione in latino e la traduzione in italiano:

A photograph of a handwritten Latin document in cursive script. The text is written on aged, slightly stained paper. The ink is dark, and the handwriting is clear and legible. The document appears to be a church record, likely a marriage certificate or a similar ecclesiastical document. The text is written in a single column and is centered on the page. The paper has a yellowish tint and some minor foxing or staining, particularly around the edges and in the middle. The handwriting is a classic cursive style, typical of the 17th or 18th century. The text is as follows:

Anno Dni millesimo septingentesimo septuagesimo sexto  
Die duodecima Martii  
Denunciationibus omissis de licentia Reu.dmi Vicarii Gen.tij,  
ego Joannes Mazza Parochus huius Ecclesie S. Rocchi  
Petrum filium Bernardi Grassi e' Spinone, et  
Annam-Mariam filiam Rocchi q<sup>m</sup> Rocchi Suardi  
huius Parochie, interrogavi, eorumque mutuo consensu  
habito per uerba de presenti matrimonio conuixi in hoc  
Oratorio Sancte Marie. Presentibus testibus Joanne  
Baptista Beiti, et Roccho q<sup>m</sup> Baptiste Suardi e' Spinone.

*Anno D.ni millesimo septingentesimo septuagesimo sexto*

*Die duodecima Martii*

*Denunciationibus omissis de licentia Rev.dmi Vicarii Gen.lis ego  
Joannes Mazza Parochus huius ecclesie S. Rocchi Petrum filium  
Bernardi Grassi e Spinone, et Annam-Mariam filiam Rocchi q<sup>m</sup>.  
Rocchi Suardi huius Parrochie interrogavi, eorumque mutuo con-*

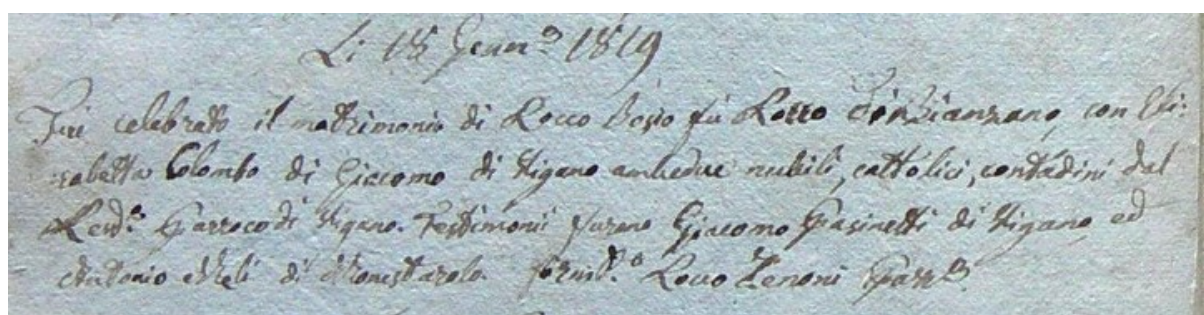
*sensu habito per verba de presenti matrimonio coniunxi in hoc Oratorio Sancte Marie. Presentibus testibus Joanne Baptiste Peiti, et Roccho q<sup>m</sup> Baptiste Suardi e Spinone.*

Anno del Signore 1776

Giorno 12 Marzo

Omesse le denunce su licenza del Reverendissimo Vicario Generale, io Giovanni Mazza, Parroco di questa Chiesa di San Rocco, interrogai Pietro, figlio di Bernardo Grassi da Spinone, e Anna Maria, figlia di Rocco fu Rocco Suardi, e, con il consenso verbale di entrambi, li congiunsi in matrimonio in questo Oratorio di Santa Maria. Furono presenti i testimoni Giovanni Battista Peiti e Rocco fu Battista Suardi da Spinone.

Solo nel 1818 si ebbe il ritorno all'italiano:



*Li 18 Genn. 1819*  
*Fu celebrato il matrimonio di Rocco Bosio fu Rocco di Bianzano, con Eli-  
sabetta Colombo di Giacomo di Vigano ambedue nubili, cattolici, contadini del  
Rev. Parroco di Vigano. Testimoni furono Giacomo Gasinetti di Vigano ed  
Antonio Melli di Montestrate. Parroco Rocco Lenzi Parroco.*

Li 18 Genna.o 1819

*Fu celebrato il matrimonio di Rocco Bosio fu Rocco di Bianzano, con Elisabetta Colombo di Giacomo di Vigano ambedue nubili, cattolici, contadini dal Rev.do Parroco di Vigano. Testimoni furo-*

*no Giacomo Pasinetti di Vigano, ed Antonio Meli di Monasterolo.*

*Firm.to Rocco Zenoni Parr.o*

Il testo seguente è piuttosto curioso: riporta un “modello” di formula da recitare per permettere a consanguinei di sposarsi tra loro: il motivo dell’eccezione sarebbe, in particolare, l’ “angustia” (vale a dire, il relativo isolamento geografico) del paese di Bianzano. Appare singolare il fatto che, trattandosi di un “modello”, chi l’ha redatto ha ben pensato di indicare con una “N.” gli spazi dove andrebbero poi inserite le indicazioni relative alla Parrocchia e al parroco celebrante; tuttavia, si può dire che l’autore si sia “dimenticato” di fare lo stesso con i nomi degli sposi, che vengono invece chiaramente indicati. Va precisato che, con l’espressione “*parenti in quarto grado*”, si intendono in realtà i figli di due fratelli (quelli che, nel linguaggio corrente, sarebbero i “cugini diretti”).

Formata dell'Attestato da farsi dai Parochi per le Dispense,  
 colla Causa per l'angustia del luogo o dei luoghi.  
 Attesto io sottoscritto che Margavita sposa figlia del fratello Battista in Giacomo  
 suardi per l'angustia di questo paese di Bianzano non può in questo moralmente  
 aver almeno di presente altro partito non consanguineo ne affine della sua  
 condizione con cui contrarre matrimonio eccetto che Giacomo figlio di Simone  
 Savoldi di lei parente in quarto grado di consanguinità come costa dall'  
 Albero che si presenta cavato esattamente dai libri Parrochiali oppure  
 documentato da persone probe e cognite delle famiglie. In fede  
 Io N. N. Paroco di N.  
 Se la Sposa o Sposo sono di diversi Paesi si dica: per l'angustia di questo  
 paese e del paese di N. non può ne in questo, ne in quello moralmente  
 trovare & C.  
 Oltre il presente attestato ci vogliono le fedi di Battesimo d'ambi li contraenti.



*Formula dell'Attestato da farsi dai Parochi per le Dispense,  
colla causa per l'angustia del Luogo o dei Luoghi*

*Attesto io sottoscritto che Margarita Rosa figlia del q<sup>m</sup>. Gio Battista q<sup>m</sup>. Giacomo Suardi per l'angustia di questo Paese di Bianzano non può in questo moralmente avere al meno di presente altro Partito non consanguineo ne affine della sua condizione con cui contrarre matrimonio eccettoché Giacomo figlio di Simone Savoldi di lei parente in quarto grado di consanguineità come costa dall'Albero, che si presenta cavato esattamente dai Libri Parrocchiali, oppure documentato da persone probe e cognite delle famiglie. In Fede*

*Io N.N. Parroco di N.*

*Se la Sposa, o Sposo sono di diversi Paesi si dica: per l'angustia di questo Paese e del Paese di N. non può ne in questo ne in quello moralmente trovare & C.*

*Oltre il presente Attestato ci vogliono le fedi di Battesimo d'ambili contraenti.*

*Realizzato da Mattia Suardi utilizzando i registri dell'archivio parrocchiale di Bianzano, luglio 2008*

*Per informazioni: [suardimattia@msn.com](mailto:suardimattia@msn.com)*